

**ROMA MULTISERVIZI S.p.A.**  
**Sede legale in Via Tiburtina n. 1072, Roma**  
**P.IVA, C.F. e n. iscr. Registro Imprese di Roma 04748121003**  
**Numero di iscrizione REA di Roma 799928**  
**Società soggetta a direzione e coordinamento di AMA S.p.A.**

\*\*\*\*\*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019**  
**AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

**Agli Azionisti della Roma Multiservizi S.p.A. (la "Società")**

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile, in quanto la Società ha conferito l'incarico della revisione legale, ex art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010, alla società di revisione EY S.p.A..

La presente relazione viene rilasciata in data odierna a seguito della ricezione da parte del Collegio Sindacale del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 giugno 2020.

Gli Amministratori hanno giustificato nella Relazione sulla gestione la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019 oltre i termini ordinari previsti dall'art. 2364 c.c., facendo quindi ricorso al maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio (possibilità comunque prevista dall'art. 8 dello statuto sociale), per le particolari esigenze prevalentemente dovute alla emergenza sanitaria intervenuta per la pandemia Covid-19 e alla conseguente revisione di tutti i protocolli aziendali, con inevitabile rallentamento delle attività connesse alla chiusura dei dati di bilancio, avvalendosi delle disposizioni contenute nell'art. 106 del D.L. n.18 del 17 marzo 2020 (c.d. decreto "Cura Italia").

Nel corso dell'esercizio sociale 2019 il Collegio Sindacale ha partecipato a n.17 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n.5 riunioni dell'Assemblea dei Soci.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale – Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed attualmente vigenti.

## **Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto della conoscenza acquisita dal Collegio Sindacale in merito alla Società e per quanto concerne:

- (i) la tipologia dell'attività svolta;
- (ii) la struttura organizzativa e contabile;

tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto conosciuto dal Collegio in base alle informazioni acquisite nel tempo, anche dalle funzioni apicali nel corso delle verifiche periodiche di competenza oltre che nel corso delle sedute consiliari cui il Collegio ha partecipato.

Al riguardo, il Collegio Sindacale dà atto che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" alla data di chiusura dell'esercizio 2019, pari a n. 3.123 dipendenti, sono diminuite di 119 unità (-3,7%) in conseguenza dei ridotti volumi di attività ed il numero medio dei dipendenti nel 2019 è stato di n. 3.196 unità;
- è inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, codice civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 codice civile.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio in esame, nel corso del quale si sono regolarmente tenute le riunioni di cui all'art. 2404 codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

## **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali modifiche rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le risorse operanti nella citata struttura - amministratori e dipendenti – sono stati ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il profilo tecnico del personale amministrativo risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- la società incaricata della revisione del bilancio, invariata nel corso degli ultimi esercizi, ha anch'essa una conoscenza storica della Società e dell'attività svolta.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, codice civile sono state fornite dall'Amministratore Delegato con periodicità di almeno sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Il Collegio ha preso atto periodicamente dell'attività svolta dalla società di revisione, volta ad accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, il corretto adempimento degli obblighi societari, fiscali, previdenziali e assicurativi e la corretta rilevazione delle operazioni gestionali, così da consentire la formazione del bilancio d'esercizio secondo quanto prescritto dalla legge.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, ragionevolmente, il Collegio Sindacale ritiene di poter affermare quanto segue.

Le decisioni assunte dai Soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale; le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, tramite osservazioni dirette e la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; al riguardo non ha osservazioni da formulare.

Facendo seguito anche alle sollecitazioni avanzate da parte del Collegio Sindacale, con assemblea straordinaria del 28 marzo 2019 è stata deliberata l'approvazione del nuovo statuto sociale. L'adozione del nuovo statuto si è resa necessaria per adeguarlo alla realtà della compagine sociale e per meglio rispondere alle esigenze organizzative della Società. Con assemblea straordinaria del 7 maggio 2020 lo statuto è stato ulteriormente modificato, eliminando la disposizione di cui all'ultimo comma dell'art. 5 che prevedeva l'obbligo della composizione del capitale con prevalente capitale pubblico.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e dall'esame dei documenti aziendali; a tal riguardo non ha osservazioni da formulare.

La società EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, con la quale il Collegio ha reciprocamente scambiato dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, non ha segnalato atti o fatti ritenuti censurabili o degni di segnalazione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. n.231/2001 tali da essere evidenziate nella presente relazione, fatta salva l'esigenza di aggiornare il Modello Organizzativo (ed i connessi Protocolli) - la cui ultima versione risale al 1 giugno 2018 - in funzione del mutato assetto organizzativo della Società conseguente al ridimensionamento dell'organico e per tenere conto dell'introduzione nel "sistema 231" di alcuni nuovi reati-presupposto, tra cui in particolare il reato di "traffico di influenze illecite" (di cui alla L. n. 3 del 9.01.2019) ed i reati tributari (di cui alla l. n. 157 del 19.12.2019).

Considerate le sue peculiarità di soggetto a controllo pubblico che non esercita alcuna pubblica funzione, la Società ha definito il sistema di controllo, di prevenzione e di contrasto della

corruzione e della legalità, ai sensi della legge n. 190/2012, integrando il relativo modello nei già esistenti *Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001; ha, altresì, adottato nel mese di gennaio 2018 il Codice Antitrust, nell'ambito del più ampio programma di *compliance* in materia di antitrust.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, dall'inizio del mese di marzo 2020, adeguata informativa in ordine alle misure ed iniziative intraprese dalla Società per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, che comprendono la redazione e l'aggiornamento di un Protocollo aziendale di regolamentazione delle suddette misure e la nomina di un Comitato Covid il cui obiettivo è l'applicazione, la verifica e l'implementazione delle regole del Protocollo aziendale. Secondo quanto riferito dagli Amministratori nessun dipendente di Roma Multiservizi finora è risultato contagiato dal virus.

In conclusione, nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 codice civile.

Non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, codice civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti per legge.

Sono state acquisite le informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. A tal riguardo, il Collegio richiama l'attenzione sui seguenti aspetti:

- l'organo amministrativo ha approvato in data 7 febbraio 2020, prima della approvazione del bilancio d'esercizio sottoposto al vostro esame, un nuovo Piano Industriale per il periodo 2019-2022, sottoponendolo alla valutazione di un esperto indipendente. Il contenuto essenziale del suddetto Piano, viene illustrato dagli Amministratori nella Nota integrativa – par. *Continuità aziendale* – a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, ove vengono altresì descritti gli eventi e le circostanze che avranno un significativo impatto sulla possibile evoluzione della gestione e sulle prospettive della Società;
- con riferimento alle operazioni di maggior rilievo, la Società ha posto in essere rilevanti rapporti di natura commerciale con parti correlate e/o infragruppo in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società stessa, la cui natura ed i cui effetti sono descritti nella Relazione sulla gestione (ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n.2, c.c.) e nella Nota integrativa (ai sensi

dell'art. 2427, comma 1, n.22-*bis*, c.c.), a cui il Collegio rinvia per maggiori dettagli; in particolare, la Relazione sulla gestione evidenzia i rapporti contrattuali in essere con imprese controllanti, collegate o soggette a comune controllo e specifica che tutti tali rapporti sono intrattenuti a normali valori di mercato.

Inoltre nel paragrafo *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio* della Nota Integrativa, viene specificato che in data 20 aprile 2020 Roma Multiservizi S.p.A. ha ceduto al socio Rekeep S.p.A. il credito vantato verso ATAC S.p.A. relativo a crediti insinuati nel passivo della procedura di concordato preventivo, incardinata da ATAC stessa e pendente avanti il Tribunale di Roma sub RG n. 89/2017 per € 3.142.250. Per effetto della cessione del credito si sono estinte tutte le posizioni creditorie vantate da Rekeep S.p.A. nei confronti di Roma Multiservizi S.p.A., derivanti dal contratto di subappalto relativo al medesimo servizio. Nel medesimo paragrafo della Relazione sulla gestione viene ulteriormente specificato che sull'operazione è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Comitato parti correlate in considerazione della validità della proposta presentata.

Gli Amministratori evidenziano nella loro Relazione che nel mese di giugno 2019 alla Società è stato rinnovato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) il Rating di Legalità, che sancisce il riconoscimento ufficiale del valore etico di un'impresa che valorizza la legalità e la *compliance*.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società ha implementato sistemi di gestione per l'ambiente, la sicurezza sul lavoro e la responsabilità sociale secondo gli standard ISO 9001, OHSAS 18001, ISO 14001, SA 8000 ed EMAS, così come dichiarato dagli Amministratori nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, a cui si fa rinvio per maggiori dettagli. La Relazione sulla gestione evidenzia altresì che nel mese di aprile 2020 è stata ottenuta la certificazione UNI 16636:2015 per il Pest Control ed è stata avviata una forte azione commerciale per le attività di sanificazione.

In ottemperanza alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del codice civile, la Società ha fornito in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, l'informativa in merito alla propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento. In particolare, è stato confermato in AMA S.p.A. il soggetto che svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione**

Per quel che concerne l'*iter* procedurale relativo al bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale dà atto che:

- avvalendosi delle disposizioni contenute nell'art. 106 del D.L. n.18 del 17 marzo 2020 (c.d. decreto "Cura Italia"), in deroga a quanto previsto dall'articolo 2364, 2° comma, c.c. il

Consiglio di Amministrazione ha convocato l'assemblea per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019 entro il maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio (possibilità comunque prevista dall'art. 8 dello statuto sociale);

- il Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2020 ha approvato il progetto del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019, da sottoporre all'Assemblea convocata per il 30 giugno 2020 in prima convocazione e per il 16 luglio 2020 in seconda convocazione;
- stante il mancato riscontro da parte del Socio AMA in merito alla rinuncia al termine di cui all'art.2429 comma 3 del codice civile - richiesta dalla Società con nota prot. 3751 del 29 maggio 2020 - al fine di consentire alla Società di Revisione di avere il tempo per ultimare rilevanti ed urgenti controlli ai fini del rilascio della Relazione che deve esprimere il giudizio sull'attendibilità e sulla veridicità delle informazioni rappresentate in bilancio, il Consiglio di Amministrazione convocato d'urgenza nella serata del 15 giugno 2020, avendo considerato imprescindibile disporre nei tempi di legge, vale a dire nei 15 giorni che precedono l'assemblea, la documentazione di Bilancio completa anche di tutte le sue Relazioni annesse e correlate, quali anche la Relazione del Revisore, ha deliberato favorevolmente in merito alla proposta di far slittare di qualche giorno, dal 30 giugno 2020 al 9 luglio 2020, la data di prima convocazione dell'assemblea dei soci chiamata ad esprimersi sul bilancio. Il Collegio Sindacale ha riconosciuto valide le ragioni che hanno indotto l'organo di gestione all'adozione di tale delibera.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dall'organo amministrativo, risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto finanziario, e corredato dalla Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 codice civile.

La revisione legale è affidata alla Società di revisione EY S.p.A., che ha predisposto, in data odierna, la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo. Più precisamente, la EY S.p.A., a seguito dell'attività di revisione legale dei conti sul bilancio di esercizio, volta ad accertare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture delle operazioni gestionali, con propria relazione in data 24 giugno 2020, ha emesso un giudizio positivo "senza modifica", affermando che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art.7 del D.L. 8 aprile 2020, n.23. La relazione nel paragrafo "*Applicazione dell'art.7*

del D.L. 8 aprile 2020, n.23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale” contiene un richiamo di informativa sul paragrafo “*Continuità aziendale*” della Nota Integrativa. Il Revisore, con riferimento a tale aspetto, non ha evidenziato rilievi. Inoltre, con la medesima relazione la predetta Società di revisione, con riferimento alla Relazione sulla gestione, ha emesso un giudizio positivo di coerenza della stessa con il bilancio di esercizio e di conformità alle norme di legge nonché dichiarato di non avere nulla da riportare circa l’eventuale identificazione di errori significativi in essa contenuti.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- gli Amministratori dichiarano che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quanto disposto dall’art. 2426 codice civile e non sono diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate osservazioni;
- ai sensi dell’art. 2426, comma 1, n.5, codice civile, il Collegio Sindacale ha preso atto che non risultano iscritti valori ai punti B-I-1) e B-I-2) dell’attivo dello stato patrimoniale;
- ai sensi dell’art. 2426, comma 1, n. 6, codice civile, il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell’attivo dello stato patrimoniale;
- gli Amministratori hanno dato adeguata informativa in ordine all’attuale contesto economico di grande incertezza a seguito dell’emergenza pandemica conseguente alla diffusione del Covid-19 ed ai correlati effetti sulla Società, per maggiori dettagli sull’argomento si rinvia alla sezione *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio* della Nota Integrativa ed allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione *Informativa sugli effetti della pandemia da COVID-19*;



- sono stati esposti nell’apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, i principali rischi che potrebbe correre l’azienda nello svolgimento della propria attività;
- sono state fornite nella Nota integrativa le informazioni richieste dall’art. 2427, comma 1, n. 9, codice civile, relative agli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
- per quanto concerne l’informativa dovuta ai sensi dell’art. 2427-bis codice civile, nella Nota integrativa viene riportato che la Società non ha emesso strumenti finanziari e non possiede strumenti finanziari derivati;
- sono state evidenziate nell’apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, le principali attività svolte dalla Società nel corso del 2019;
- nel paragrafo *Motivi afferenti alla gestione caratteristica* della Relazione sulla gestione, a cui si rinvia per maggiori dettagli, è stata data informativa relativamente sia alle deliberazioni dell’amministrazione di Roma Capitale riguardanti la “razionalizzazione – cessione a titolo oneroso” di Roma Multiservizi S.p.A. entro il termine del 31 maggio 2021, sia in merito alla gara c.d. “a doppio oggetto” indetta da Roma Capitale per l’affidamento dei servizi di “Global Service” ad una società di nuova costituzione avente le stesse caratteristiche di Roma Multiservizi S.p.A.. Ulteriore specifica informativa riguardante quest’ultima gara è riportata nella Relazione sulla gestione nei due paragrafi sulla gara “a doppio oggetto” del Comune di Roma “*Esclusione del RTP*” e “*Procedura negoziata con CNS*”;
- sono stati illustrati nella Relazione sulla gestione ed in Nota integrativa, negli appositi paragrafi, a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio che hanno riguardato importanti accadimenti aziendali quali:
  - la proroga dell’affidamento dei servizi di “Global Service” scolastico (pulizia, assistenza nelle scuole e al trasporto scolastico) nei nidi e nelle scuole dell’infanzia di Roma Capitale;
  - il cambio appalto per il servizio di assistenza alla refezione scolastica nell’ambito del “Global Service” scolastico;
  - l’avvio della procedura di mobilità per il personale dell’appalto Ama UND;
  - la sottoscrizione dell’accordo transattivo con Rekeep S.p.A. per la cessione del credito concordatario ATAC S.p.A.;
  - l’aggiornamento sul ricorso presentato dalla Società contro la procedura negoziata a doppio oggetto avviata da Roma Capitale per la scelta del socio privato e per l’affidamento del servizio scolastico integrato.

- abbiamo verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione; l’espressione di un giudizio sulla sua coerenza con il bilancio di esercizio e sulla sua conformità alle norme di legge compete alla società di revisione legale dei conti, così come previsto dalla legge. Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza e preso atto delle dichiarazioni della società di revisione, non ha osservazioni particolari da riferire in proposito.

Il Collegio, per quanto di propria competenza, formula in merito al progetto di bilancio in esame le seguenti osservazioni:

***Credito verso ATAC S.p.A.***

Come evidenziato dagli Amministratori in Nota integrativa – Par. *Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti* – a cui si rinvia per maggiori dettagli, nel bilancio è riportato un credito complessivo verso ATAC S.p.A., al netto del fondo svalutazione crediti, pari a circa 12,5 €/mln.

E’ opportuno sottolineare che ATAC S.p.A. in data 18.9.2017 ha depositato presso il Tribunale di Roma domanda di concordato preventivo in continuità aziendale, che in data 19.12.2018 si è tenuta l’adunanza dei creditori con approvazione del piano di concordato depositato e che in data 25.6.2019 è avvenuta l’omologa del Piano Concordatario.

Per la valutazione dei crediti ATAC – chirografari - iscritti in bilancio alla data di apertura della procedura concorsuale per Euro 16.931.635, ai fini della valutazione al 31.12.2019 gli Amministratori hanno tenuto conto della “Nota esplicativa dei chiarimenti richiesti dal Tribunale in relazione al Piano Concordatario ex art.161 e 186-bis L.F.” del 29.5.2018 e della “Relazione ai sensi dell’art.172 L.F.” del 05.11.2018 e sulla base delle informazioni raccolte hanno ritenuto opportuno accantonare a fondo svalutazione crediti una quota di circa 4,8 €/mln, pari a circa il 36% del credito riconosciuto, al netto della quota parte di credito assegnata in compensazione al socio Rekeep S.p.A.. Il Piano Concordatario prevede il pagamento del 31% dei crediti entro 3 anni dall’omologa e il recupero della restante parte tramite la sottoscrizione di Strumenti Finanziari Partecipativi (“SFP”).

Più specificamente, la Relazione sulla gestione, par. *Motivi di carattere straordinario o afferenti alla struttura della Società*, riporta che l’ammontare totale del credito in concordato è pari a €/mln 16,6 ed è così suddiviso per quanto concerne la tempistica di pagamento:

- 3,1 €/mln oggetto di cessione (verso il socio Rekeep S.p.A.) avvenuta al 100%, in corso di accettazione formale da parte della Procedura di concordato ATAC;
- 4,2 €/mln (31%) da incassare entro 3 anni dall’omologa (quindi entro giugno 2022);

- 4 €/mln (30% SFP tipo A): il primo riparto per gli Strumenti Finanziari Partecipativi di tipo A inizierà dal 2023, qualora i risultati economici di ATAC S.p.A. lo consentiranno;
- 5,3 €/mln (39% SFP tipo B): la soddisfazione degli Strumenti Finanziari Partecipativi di tipo B inizierà dopo la chiusura del primo riparto e dovrebbe concludersi indicativamente entro il 2038.

Sul punto, la Relazione sulla gestione conclude sottolineando che l'avvio della procedura di concordato da parte di ATAC S.p.A. ha inciso in maniera rilevante sia sulla posizione finanziaria sia sul dimensionamento prospettico della Società nel medio periodo.

Ciò premesso, il Collegio ritiene opportuno osservare che la proposta concordataria, unitamente al piano per attuarla, è stata omologata dal Tribunale di Roma, Sezione fallimentare, con decreto del 25 giugno 2019, previa quindi verifica da parte di quest'ultimo, oltre che della sussistenza dei requisiti di regolarità della procedura, anche del contenuto della proposta ovvero della adeguatezza e fattibilità della stessa. La recuperabilità dei crediti chirografari vantati da Roma Multiservizi S.p.A. resta, pertanto, condizionata al corretto adempimento da parte del debitore della suddetta proposta ed al buon esito del Piano Concordatario.

Inoltre sempre nel paragrafo *Motivi di carattere straordinario o afferenti alla struttura della Società* della Relazione sulla gestione viene ricordato che il bilancio della Società espone un rilevante importo di crediti in contestazione verso Roma Capitale, pari complessivamente a 8,5 €/mil, costituiti in prevalenza da servizi erogati nei confronti del Dipartimento Scuola (7,5 €/mil) e del Dipartimento Ambiente (1,0 €/mil).

#### ***Commessa AMA UND (raccolta rifiuti differenziati utenze non domestiche)***

Sia nella Nota Integrativa e soprattutto nella Relazione sulla gestione, par. *Questione Ama UND – RTI Roma Multiservizi, ISAM e Sana Full System* vengono fornite informazioni in merito alla commessa AMA UND (raccolta rifiuti differenziati utenze non domestiche), che è stata oggetto di discussione in diverse riunioni del Consiglio di Amministrazione.

La commessa si è conclusa alla scadenza naturale dei contratti, in data 24.4.2020, per 4 dei 5 lotti (lotti 1A-3-14-15), mentre continua limitatamente al lotto 10, avente scadenza il 23.10.2021. Non è stato possibile aderire alla richiesta di proroga avanzata dalla stazione appaltante stante la rilevante diseconomicità della commessa, che ha contribuito in misura determinante alla formazione della perdita di esercizio 2019.

Nelle more della conclusione dell'appalto, Roma Multiservizi S.p.A. ha avviato la procedura di mobilità per il personale impegnato nella commessa, procedura successivamente sospesa per effetto del rallentamento delle attività con attivazione degli ammortizzatori sociali per l'emergenza sanitaria Covid-19.

### ***Continuità aziendale***

Gli Amministratori evidenziano in Nota integrativa, paragrafo *Continuità aziendale*, a cui si rinvia per maggiori dettagli, gli eventi e le circostanze verificatesi nel corso dell'esercizio e successivamente alla sua chiusura, che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come una entità in funzionamento.

Tali eventi hanno comportato una crisi di liquidità che in assenza di un intervento di supporto finanziario dei soci o di nuova liquidità esterna, non consentirebbe alla Società di far fronte ai propri impegni nel corso dei prossimi 12 mesi.

La Nota integrativa prosegue evidenziando che qualora non venga confermata la disponibilità dei Soci a sostenere la Società, e non sia possibile accedere a nuovi finanziamenti o ricevere la conferma di quelli in essere, gli Amministratori non ritengono sussistere ragionevoli alternative all'intraprendere una delle procedure volte al superamento della crisi aziendale ovvero alla cessazione dell'attività.

A conclusione del suddetto paragrafo viene indicato che il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale in base a quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23, poiché sulla base delle informazioni disponibili al 31 dicembre 2019 sussisteva la prospettiva della continuità aziendale.

La Società di revisione, a cui compete, e di cui è la responsabilità, esprimere un giudizio sulla appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale, ha ritenuto adeguata l'informativa data dagli Amministratori e, sulla base degli elementi probativi acquisiti, ha considerato appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nel bilancio in base al ricorso alla facoltà di deroga prevista dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n.23, norma che consente a tali fini di non tenere conto degli eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019.

La Società di revisione nel paragrafo *Applicazione dell'art.7 del D.L. 8 aprile 2020, n.23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale* ha, peraltro, ritenuto opportuno richiamare l'attenzione dei Soci sul paragrafo *Continuità aziendale* della Nota integrativa, che descrive gli eventi e i risultati che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e le circostanze che possono far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, evidenziando come la posizione finanziaria della Società sia influenzata, tra l'altro, anche dal mancato incasso di ingenti posizioni creditorie in contestazione verso Roma Capitale e di posizioni creditorie verso clienti soggetti a procedure di concordato. La relazione della Società di revisione nel medesimo paragrafo richiama infine le conclusioni degli Amministratori sul tema della continuità aziendale, che nel caso di mancato

supporto da parte dei Soci e di impossibilità ad accedere a nuovi finanziamenti o ricevere la conferma di quelli in essere, non ravvisano ragionevoli alternative al ricorso all'utilizzo di procedure per il superamento della crisi aziendale, ovvero alla cessazione dell'attività.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale ritiene opportuno osservare quanto segue.

Il Consiglio di amministrazione della Società in data 7 febbraio 2020 ha approvato il Piano Economico Finanziario 2019 – 2022 (nel seguito “Piano”), esaminato da un esperto indipendente che ha rilasciato una relazione con cui ha ritenuto ragionevoli ed attuabili le assunzioni finanziarie ed economiche poste alla sua base, esprimendo un giudizio positivo sulla fattibilità del Piano stesso.

Il Piano è basato su uno “Scenario di Riferimento” caratterizzato da:

- proroga del “Global Service” scolastico al 31 luglio 2020 con uscita del servizio refezione dal 1 gennaio 2020;
- conclusione della commessa AMA UND a scadenza contratto (lotti 1A-3-14-15 con scadenza 23.04.2020 e lotto 10 con scadenza 23.10.2021);
- conseguente adeguamento della struttura organizzativa aziendale nel secondo semestre 2020;
- nessun investimento previsto nell'orizzonte di Piano.

In termini numerici il Piano prevede:

- a livello economico una perdita di esercizio nel 2019 di 2,4 milioni di Euro, una perdita stimata nel 2020 di 0,74 milioni di Euro ed un sostanziale pareggio nei due anni successivi;
- a livello patrimoniale un patrimonio netto oscillante nell'arco di piano tra 5 e 6 milioni di Euro;
- a livello finanziario disponibilità liquide a fine esercizio di 0,385 milioni di Euro nel 2019 e comprese tra 25 e 45 migliaia di Euro negli anni successivi.

Successivamente al manifestarsi dell'emergenza epidemiologica a livello globale, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 aprile 2020 ha proceduto a effettuare un primo monitoraggio delle assunzioni del Piano al 29 febbraio 2020, da cui è emerso un netto peggioramento del quadro economico-finanziario, dovuto agli eventi indicati nel paragrafo *Continuità Aziendale* della Nota Integrativa, e principalmente imputabile alla perdita di fatturato per oltre 6 milioni di Euro rispetto alle previsioni del primo semestre 2020, per effetto della riduzione della durata della proroga del “Global Service” scolastico rispetto al periodo gennaio-luglio, a causa della chiusura delle scuole e di tutti i servizi collegati disposta dal Governo per motivi sanitari.

Il Piano è stato portato all'attenzione dell'Assemblea dei Soci tenutasi in seconda convocazione in data 7 maggio 2020, insieme alla sintesi dei principali effetti della pandemia da Covid-19 sulla situazione economica di Roma Multiservizi S.p.A. a quella data prevedibili. A fronte della richiesta di supporto patrimoniale e finanziario avanzata ai Soci in tale occasione, nessuna azione è stata dagli stessi deliberata.

In siffatto contesto il Collegio sindacale ha monitorato costantemente la situazione ed invitato gli Amministratori ad attivarsi per adottare le azioni correttive ed assumere le opportune iniziative nonché a rivolgersi ai Soci per fornire una opportuna informativa e per la richiesta di un adeguato sostegno finanziario/patrimoniale.

Tenuto conto dell'accentuazione dell'instabilità economica e finanziaria dovuta all'emergenza Covid-19 e delle crescenti difficoltà riscontrate dalla Società nell'accesso al credito bancario, a causa dell'appartenenza della Società al gruppo AMA-Roma Capitale, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 8 maggio 2020, anche tenendo conto del più volte manifestato indirizzo da parte del Collegio Sindacale per la necessaria conservazione del patrimonio sociale, ha ravvisato l'urgenza di convocare nuovamente a breve i Soci sia in sede ordinaria che straordinaria, per una definitiva presa di posizione in merito ai richiesti interventi di natura patrimoniale e finanziaria.

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro -3.334.349.

### **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, nonché alla luce delle risultanze della revisione contabile del bilancio svolta dalla Società di revisione ed evidenziate nella apposita relazione, nel richiamare l'attenzione su quanto riferito in merito al Piano Industriale ed ai suoi aggiornamenti, ai rapporti con parti correlate ed al credito verso ATAC S.p.A. e tenuto conto delle osservazioni fatte in merito alla continuità aziendale, si ritiene, per quanto di propria competenza, che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2019, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dagli Amministratori.

In merito alle proposte dell'organo amministrativo circa la copertura della perdita di esercizio il Collegio non ha nulla da osservare, rimettendo ogni decisione in merito all'assemblea degli azionisti.

Nel ringraziare per la fiducia accordata, il Collegio Sindacale rammenta che in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2019, il proprio incarico giungerà a naturale scadenza.

Roma, 24 giugno 2020

IL COLLEGIO SINDACALE



Walter Ventura – Presidente



Letizia Zingoni – Sindaco effettivo



Goffredo Hinna Danesi – Sindaco effettivo